

AGEVOLAZIONI

Parte il primo bando per i distretti del cibo

di Luigi Scappini



Seminario di specializzazione

I REDDITI DELLE IMPRESE AGRICOLE

Scopri le sedi in programmazione >

Il Mipaaf, con **avviso del 17 febbraio 2020**, protocollo n. **10898**, ha dato il via libera al **primo bando** relativo alle **agevolazioni** previste per i **cd. distretti del cibo**, il cui **termine** ultimo di presentazione scade il prossimo **18 maggio 2020**.

Come noto, con il [comma 499](#) dell'articolo 1, **L. 205/2017** (la cd. Legge di bilancio per il 2018) ha integralmente **sostituito** l'[articolo 13 D.Lgs. 228/2001](#), rimodulando e ridefinendo le **caratteristiche** dei **distretti del cibo**, forme di aggregazione introdotte per promuovere lo sviluppo territoriale, nonché favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.

Si considerano **distretti**, fermo restando che il **riconoscimento** spetta alle singole **Regioni** e **Province autonome**, tra gli altri, i **distretti rurali** e **agroalimentari** di qualità, i **sistemi produttivi locali** caratterizzati da una elevata concentrazione di pmi agricole e agroalimentari, quelli **produttivi locali** anche a carattere **interregionale** nonché quelli localizzati in **aree urbane** o **periurbane** e i **biodistretti** e i **distretti biologici**.

Ai sensi dell'[articolo 7, Decreto](#) Mipaaf n. **7775 del 22 luglio 2019**, cui rimanda il provvedimento, la misura degli **aiuti** concessi viene fissata dai relativi provvedimenti in misura pari a una **percentuale** delle **spese** ammissibili e nel rispetto delle intensità massime previste per ogni tipologia di aiuto.

Le percentuali sono ridotte quando a fruirne sono **soggetti non riconducibili nel perimetro delle pmi**; del resto, la *ratio* sottesa all'introduzione dei distretti del cibo, sulla falsariga di quanto successivamente visto con i **contratti di rete**, è quello di **promuovere forme di aggregazione tra soggetti di medio piccola dimensione** in modo da poter competere in un settore che, al di fuori del perimetro interno, presenta **dimensioni maggiori**.

In particolare, per quanto attiene ai **contratti di distretto**, nel caso di **investimenti** connessi alla **produzione agricola primaria** i contributi sono previsti nella misura massima del **40%**, elevata al **50%** nelle **Regioni meno sviluppate**, percentuali **confermate** anche nell'ipotesi di investimenti nel settore della **trasformazione** e della successiva **commercializzazione** dei prodotti agricoli.

Nel caso di spese sostenute per la **partecipazione** dei produttori agricoli a **regimi di qualità**, il contributo, per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli, ammonta al **50%**.

Infine, è da rilevare che le **spese per R&S**, nel settore agricolo, sono sostenute in misura **integrale**.

Le spese, per poter essere ammesse all'agevolazione, devono essere **eseguite** a mezzo di **strumenti tracciabili**.

Per quanto riguarda le **spese ammesse** all'agevolazione, per la cui definizione compiuta si rimanda all'allegato al provvedimento, si evidenzia come esse varino in funzione della tipologia di intervento cui sono connesse, sottolineando, tuttavia, come vi rientrino sia gli investimenti in **suoli, immobili, capi allevabili** nonché il **miglioramento tecnologico** e informatico a mezzo dell'acquisto di programmi specifici.

Ai sensi dell'[articolo 7](#) del **provvedimento Mipaaf**, come detto, viene individuato nel **17 aprile** il **termine** ultimo per la presentazione della domanda, pena la **inammissibilità**.

Alla **domanda** deve essere **allegato**, ovviamente, il **programma del contratto di distretto** in cui siano evidenziati, tra gli altri, i presupposti e gli obiettivi del contratto, il piano finanziario di copertura delle spese ammissibili e le relative **previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie**.

Il Mipaaf avrà **60 giorni** di tempo, a decorrere dalla chiusura del bando, per accettare la **regolarità** e la **completezza** della documentazione presentata e provvederà a inoltrare le relative domande alle singole Regioni e Province autonome per verificare l'eventuale possibilità di un cofinanziamento.

I **progetti ammessi** vengono successivamente sottoposti a una **valutazione tecnico economica**, superata la quale, al **soggetto** capofila **proponente** viene richiesto, nel termine di **90 giorni** dalla comunicazione di approvazione del Programma, la **presentazione** della **proposta definitiva** al Mipaaf a cui farà seguito, nel termine di ulteriori 60 giorni, l'**attività istruttoria** della proposta definitiva.

L'**erogazione** effettiva delle agevolazioni, che si ricorda consiste in **contributi in conto capitale**, avviene, ai sensi di quanto previsto dall'[articolo 14](#) del provvedimento **Mipaaf**, per **stato di avanzamento**, subordinatamente all'**effettiva realizzazione** della corrispondente parte degli interventi ritenuti ammissibili.

È **possibile** richiedere, a titolo di **anticipazione**, un importo nella **misura massima** del **30%**, previa presentazione di **fidejussione irrevocabile**, incondizionata ed esecutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata.

Per l'**erogazione dei singoli SAL**, i soggetti beneficiari devono procedere alla trasmissione, tramite il soggetto proponente, della **relativa documentazione di spesa** necessaria per i riscontri e le verifiche sugli interventi realizzati.